

Tragedia sul lavoro: muore operaio travolto dal camion

Postiglione

Paolo Panaro

Incidente sul lavoro a Postiglione. Domenico Caputo, 36enne del posto, è morto mentre stava lavorando all'interno di un'azienda che produce pellet, di proprietà dei familiari della moglie. L'uomo, secondo una prima ricostruzione, è stato schiacciato ed ucciso da un camion in movimento nel cortile dell'azienda, in località Monaco. Subito dopo l'incidente sono state allertate le forze dell'ordine e i soccorritori e sul posto sono giunti gli operatori del 118, della Croce Rossa, che hanno tentato inutilmente di salvargli la vita. Sull'episodio indagano i carabinieri che hanno effettuato i rilievi per stabilire la dinamica dell'infortunio. La salma è stata sequestrata ed è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia dove, per il momento, è stato eseguito solo l'esame esterno. Caputo è stato schiacciato dal camion che aveva iniziato a muoversi da solo, forse per la distrazione di qualcuno. Caputo voleva probabilmente salire sul mezzo per azionare il freno. Il malcapitato non è riuscito ad entrare nella cabina del veicolo ed è finito sull'asfalto. Poi, il mezzo in movimento lo ha schiacciato, lo ha ucciso andando a schiantarsi contro un cancello. Il veicolo è stato posto sotto sequestro dai carabinieri che sono a lavoro per ricostruire la dinamica dell'infortunio sul lavoro. Purtroppo nonostante il personale sanitario sia giunto subito presso l'azienda dove si è verificato l'incidente. Non è stato possibile scongiurare il peggio e Caputo è deceduto poco dopo l'infortunio. Addolorati e sconcertati per il tragico episodio i familiari e gli amici di Caputo, che a Postiglione era molto conosciuto e stimato. Il veicolo che ha ucciso l'uomo era in un garage ed ha iniziato a muoversi. Così la vittima, temendo incidenti, ha tentato di salire sul mezzo e azionare il freno per fermarlo. In pochi attimi poi la tragedia: l'uomo è stato schiacciato dal camion. I carabinieri hanno ascoltato le persone che hanno assistito all'infortunio o comunque erano nel cortile dell'azienda quando si è verificato il tragico episodio per ricostruire la dinamica dell'infortunio. Si tratta dell'ennesima vittima di infortuni sul lavoro. Domenica scorsa ad Eboli è morto Francesco Siani, 41enne battipagliese, mentre stava svolgendo lavori nel suo appezzamento di terreno e all'improvviso è stato schiacciato ed ucciso dal bobcat che aveva utilizzato sino a poco prima. Nelle scorse settimane a Battipaglia ed Eboli sono accaduti altri incidenti sul lavoro costati la vita a due operai stranieri. Un altro incidente recentemente si è verificato a Bivio Pratole, in un'azienda che produce serramenti dove un operaio rimase schiacciato in un macchinario ed è deceduto dopo alcuni giorni di agonia. Spesso gli infortuni sul lavoro sono causati dal mancato rispetto delle norme di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA